

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3 DEL 08/01/2014

OGGETTO: RIDUZIONE DELLE SPESE POSTALI: PRESA ATTO DELL'ATTIVITA' 2013 E PREGRESSA E DETERMINAZIONE DEL LIMITE

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e il D.Lgs. n. 23 del 15.02.2010;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

Richiamate la Delibera n. 44/2006 con la quale la Giunta ha ridefinito l'assetto organizzativo della Camera e le Determinazioni con cui il Segretario Generale ha dato gli incarichi ai Dirigenti;

Verificato che l'argomento in oggetto rientra nell'ambito delle proprie competenze;

Preso atto del fatto che dal 2009 la Camera di Commercio di Lucca, utilizzando la piattaforma crm attiva dal 2006, ha ulteriormente rafforzato la promozione delle proprie iniziative tramite l'email marketing riducendo fino quasi a scomparire la stampa di brochure e locandine come risulta dagli allegati alle delibere di Giunta con le quali si approva la revisione della Relazione Previsionale e Programmatica ogni anno.

Considerato che la Camera di Commercio di Lucca, prima ancora dell'entrata in vigore del DL 95/2012 meglio noto come Spending review, aveva intrapreso un percorso di potenziamento della dematerializzazione delle comunicazioni con conseguente riduzione delle spese postali come dimostrano l'estensione della possibilità di inviare messaggi di posta elettronica certificata (pec) a tutti i dipendenti, l'organizzazione di un seminario in collaborazione con Unioncamere Toscana e la predisposizione di sintesi normative e di indicazioni operative sull'invio di pec.

Tenuto conto, inoltre, del fatto che l'ufficio Segreteria e Protocollo dal 2009 sta portando avanti una politica, nell'acquisizione dei servizi di spedizione della corrispondenza cartacea, volta a sfruttare la concorrenza nel settore al fine di avere a disposizione più contratti da utilizzare a seconda delle specifiche esigenze dell'ente in modo da massimizzare il rapporto costi/benefici.

Preso atto che l'art.8,1 lett c del DL 95/2012 impone agli enti pubblici non territoriali, tra cui le Camere di Commercio, di *“adottare ogni iniziativa affinché siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011 in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione dei servizi on line”*.

Considerato che la Camera di Commercio ha subito rafforzato l'azione intrapresa per la riduzione delle spese postali come dimostra l'organizzazione di incontri con i colleghi per favorire la sostituzione della posta ordinaria con la mail, delle raccomandate con la pec, del fax cartaceo con quello virtuale nonché la predisposizione di appositi vademecum relativi agli aspetti sopra indicati ed alla sostituzione della firma autografa.

Preso atto del fatto che, per tenere meglio sotto controllo le spese postali, è stato deciso di scorporarle per alcuni centri di costo che, in base ai dati 2011 e 2012, risultavano quelli che inviavano maggiore corrispondenza.

Considerato che, come nel 2011, anche nel 2012 è continuato il monitoraggio continuo delle spese postali da parte dell'Ufficio Segreteria e Protocollo e che, a seguito di tale attività, sono stati emanati ordini di servizio ed altre indicazioni sempre più restrittive al fine di tenere sotto controllo la spesa postale.

Ritenuto opportuno, in sede di assestamento, individuare, anche in collaborazione con l'Ufficio Ragioneria ed il Capo Servizio Amministrazione, con precisione criteri per l'individuazione delle spese da considerare contingentate ai sensi dell'art. 8,1 della Spending Review in modo da stabilire con precisione il limite di spesa e ripartirlo tra i vari centri di costo.

Ritenuto opportuno, anche a seguito di confronto con il Collegio dei Revisori dei conti, interpretare l'art. 8,1 nel seguente modo:

- comprendere anche le spese relative all'affrancatura ed alla consegna/ritiro della corrispondenza;
- escludere le spese per le quali non esiste alcun margine di discrezionalità da parte della Camera di Commercio di Lucca su nessuno dei tre elementi della decisione (an, quid e quomodo) in quanto l'art. 8,1 impone agli enti destinatari di adottare misure e, quindi, presuppone che gli stessi abbiano un margine di discrezionalità.
- escludere le spese per le quali è prevista una corrispondente entrata da parte della Camera di Commercio in quanto sono addebitate al destinatario o coperte da fondi ad hoc.
- Ricomprendere le spese promozionali in quanto l'art 8,1 parla di attività istituzionali e la promozione dello sviluppo economico è senza alcun margine di dubbio una di queste.

Verificato con i Dirigenti competenti quanto segue:

- le spese di affrancatura sono rappresentate da gennaio a maggio 2011 dal canone dell'apposito macchinario poi sostituito, a seguito di decisione organizzativa di esternalizzazione, dal servizio di affrancatura il cui costo, nel 2012, si è ridotto rispetto al 2011 per poi rimanere costante nel 2013 come emerge dalle determinazioni dirigenziali 172/2011, 148/2012 e 168/2013
- le spese per la consegna della posta in entrata e per il ritiro di quella in uscita presso la sede camerale sono rappresentate, per la corrispondenza che utilizza i contratti con Poste italiane spa, dal pick up il cui costo nel 2012 si è ridotto rispetto al 2011 per poi rimanere costante, ma al di sotto del prezzo di listino, nel 2013 come emerge dalle determinazioni dirigenziali 172/2011, 148/2012 e 168/2013

- Che nel 2011 il servizio pick up è stato attivato a partire dal 2 maggio e solo per il ritiro della corrispondenza e dal 2012 a prezzi inferiori rispetto al 2011 esteso anche alla consegna della posta in entrata come emerge dalle determinazioni dirigenziali 172/2011, 148/2012

- Che prima dell'attivazione del servizio pick up la consegna della posta in entrata e per il ritiro di quella in uscita presso la sede camerale erano svolti con personale della cooperativa ma che non è possibile determinarne con precisione il costo in quanto da un lato il tempo impiegato in queste attività variava da giorno a giorno anche se era di almeno un'ora, dall'altro il personale è stato comunque utilizzato in altre attività per l'ente camerale.

. Che per l'invio di atti giudiziari l'ente non ha alcun margine di discrezionalità in quanto non solo sono obbligatori ma esiste il monopolio di Poste italiane spa e non sono ammessi altri mezzi di notifica.

- Che la notifica tramite messi comunali delle sanzioni richiede l'invio di raccomandate a/r ad enti pubblici per i quali non esiste margine di discrezionalità e che tali raccomandate sono individuabili per il 2013.

- Che l'invio per raccomandata a/R dei brevetti anche in forma cartacea al Ministero dello Sviluppo Economico è obbligatorio e non è possibile scegliere mezzi più economici visto quanto previsto dal Codice della proprietà industriale e dal relativo regolamento di attuazione.

- Che le spese per carte tachigrafiche e per il censimento sono coperte da entrate derivanti rispettivamente dagli utenti che scelgono di farsi inviare il dispositivo a casa e dai fondi trasferiti dall'Istat per l'attività censuaria.

Acquisiti dall'Ufficio Ragioneria i dati relativi alle prenotazioni ed alle spese sul conto 325053 dei vari centri di costo per il 2011 che prevede una spesa totale di 41820,65

Ritenute affidabili i dati forniti da Poste Italiane che permettono

- di individuare in 7806,70 euro le spese per l'invio di atti giudiziari ai quali si sommano 1873,13 per le cad cam con la conseguenza che il costo di questa tipologia di comunicazioni ammontava nel 2011 a 9679,86.

- di individuare in 547,70 il costo delle assicurate utilizzate per inviare i brevetti cartacei.

Preso atto che, in base ai dati forniti dall'ufficio Ragioneria, nel 2011 le spese per carte tachigrafiche ammontano in 1188, il canone per l'affrancatrice è stato di 2592 euro e che le spese per il servizio di affrancatura e di pick up da maggio a dicembre sono state pari a 1155,82 euro

Preso atto di quanto affermato dai revisori dei conti nella relazione al Bilancio di Previsione 2014.

DETERMINA

1.- di prendere atto del fatto che almeno dal 2009 la Camera di Commercio di Lucca aveva rafforzato il percorso virtuoso per la riduzione delle spese relative alle comunicazioni cartacee come risulta dalle delibere di Giunta con le quali si approva la Revisione della Relazione Previsionale e Programmatica, dalle determinazioni 172/2011, 393/2011, 148/2012 relative ai contratti per la spedizione delle comunicazioni.

2. - Di prendere atto che tale attività è stata rafforzata a seguito dell'entrata in vigore della Spending Review come risulta dalle istruzioni impartite ai dipendenti, dalle iniziative assunte per favorire la dematerializzazione, dai contratti stipulati per l'invio massivo di posta ordinaria (determinazioni 303/2012, 315/2012 168/2013).

3- Che l'art. 8,1 va interpretato nel senso di escludere le spese per le quali non c'è alcun margine di discrezionalità su tutti i tre elementi (an, quid, quomodo) e quelli per le quali è prevista una corrispondente entrata a favore della Camera di Commercio.

4- Che per l'anno 2013 le spese di cui al punto 3 sono le spese relative alle cad cam, all'invio degli atti giudiziari, alle raccomandate a/r inviate dall'ufficio Marchi e Brevetti al Ministero dello Sviluppo Economico, alle raccomandate inviate per le sanzioni agli uffici notifiche dei Comuni, alle spese relative al censimento, all'invio di carte tachigrafiche.

5- che nel calcolo delle spese, vista l'impossibilità di trovare alcune voci corrispondenti nei due anni presi in considerazione dalla normativa, il costo del pick up va considerato solo a partire dal maggio 2011 facendo un raffronto tra il periodo maggio-dicembre 2011 con il periodo maggio-dicembre 2013.

6- che, per il 2013 e gli anni futuri, il limite di spesa di cui all'art 8,1 della Spending Review per le comunicazioni cartacee non obbligatorie e non rimborsate è di 17.076 euro ovvero il 50% di quanto speso nel 2011 per le voci individuate come emerge dalla tabella sotto riportata:

	Importo	fonte	Descrizione
spese per corrispondenza2011	41820,65	programma contabilità	
spese per servizio affrancatura e pick up	1.155,82	contratto e programma contabilità	servizio affrancatura e pick up solo uscita
canone affrancatrice	2.592,00	programma contabilità	canone macchina
totale spese 2011 lordo	45.568,47		
spese rimborsate	1.188,00	programma contabilità	carte tachigrafiche
spese cad cam	1.873,16	programma contabilità	cad cam
spese invio atti giudiziari	7.806,70	poste italiane	invio atti giudiziari
spese per assicurate	547,70	poste italiane	invio brevetti
totale spese 2011 al netto delle spese non vincolate			34152,91
limite per 2013 ed anni futuri			17076,46

7- di confermare, per il 2014, la politica di ulteriore riduzione che prevede quanto segue:

- comunicare con le pubbliche amministrazioni solo tramite email e pec a meno di vincoli normativi che impongono la comunicazione cartacea come nel caso dei brevetti;
- evitare il più possibile il ricorso alla posta ordinaria per comunicare con i privati sostituendola con la mail o con il fax;
- se occorre utilizzare la posta ordinaria, utilizzare i contratti di invio massivo (posta target e posta massiva);
- utilizzare ove possibile la pec al posto della raccomandata cartacea ammessa solo se la pec non è andata a buon fine o non è rintracciabile tramite i canali di facile accesso (inipecc, registro imprese e rubrica interna)

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Camisi / INFOCERT SPA
Documento firmato digitalmente